



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



Rapporti sull'Economia

Sistema informativo "Excelsior":
sintesi per Firenze ottobre 2022

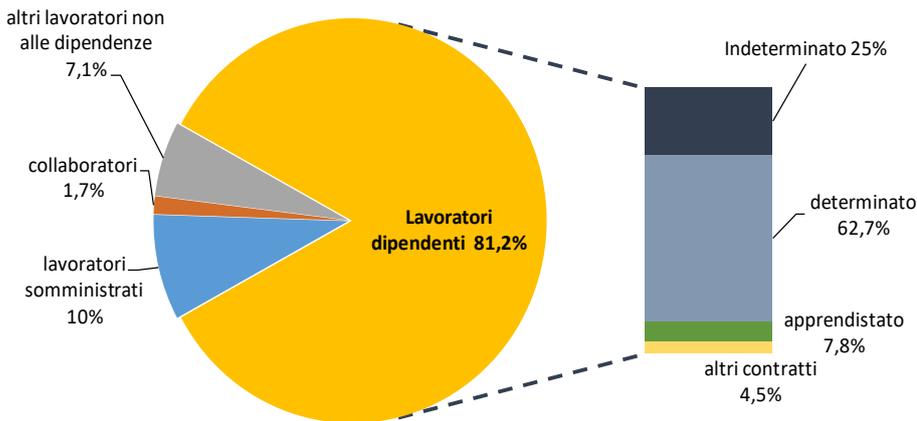
a cura dell'Ufficio Studi e statistica



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

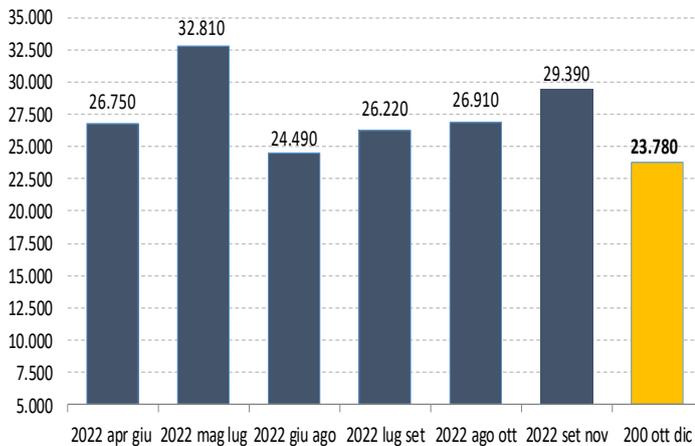
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR OTTOBRE 2022 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Domanda di lavoro privata mensile in rallentamento



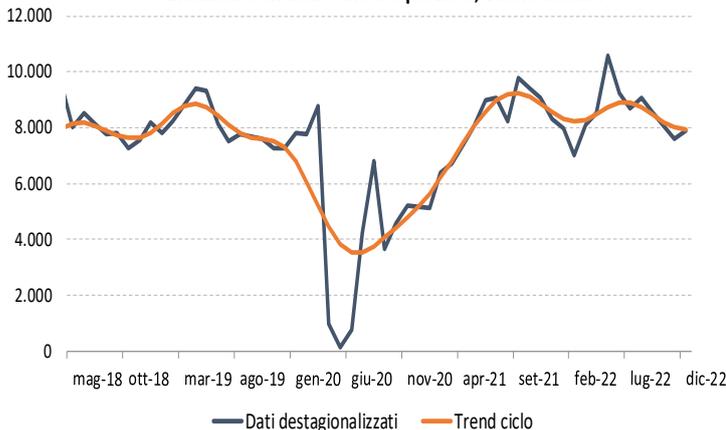
Nel mese di ottobre 2022 gli ingressi programmati evidenzerebbero un fisiologico rallentamento dell'andamento congiunturale, passando da 11 mila e 300 assunzioni rilevate nel mese di settembre ad un livello di circa 9 mila e 600 assunzioni di ottobre. Nel mese di settembre gli ingressi programmati hanno raggiunto il livello massimo da gennaio, in quanto si tratta del mese in cui le imprese tendono a riprogrammare maggiormente le entrate di nuovo personale e quindi è anche normale che poi

Assunzioni previste per trimestre



tendano a rallentare ad ottobre come di fatto è avvenuto negli anni precedenti. Quindi su base mensile abbiamo mille e 700 flussi in meno su settembre 2022, ma 800 in più su ottobre 2019; il dato è tuttavia inferiore di circa mille e 200 unità rispetto a quello di ottobre 2021. Il dato cumulato sul trimestre di previsione ottobre-dicembre esprime poco meno di 24 mila entrate previste: anche in questo caso si segnala un incremento sul 2019 (+6,4%) e un decremento rispetto ad un anno fa (-13,2% sul 2021). Tali divergenze si spiegano anche con il fatto che nel 2021 le assunzioni sul mercato del lavoro, dopo aver toccato il pavimento in piena pandemia, sono ritornate a crescere in modo consistente a partire da un livello base molto basso. La domanda di lavoro del comparto privato tende a confermare aspettative moderatamente favorevoli delle imprese con la ripresa dei nuovi ingressi dopo la stagione estiva, nei mesi di settembre e ottobre, con una nonostante l'incertezza di fondo che pervade l'attività economica e che inizierà a farsi sentire

Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Saldo contratti a tempo indeterminato*



Saldo contratti a tempo determinato*

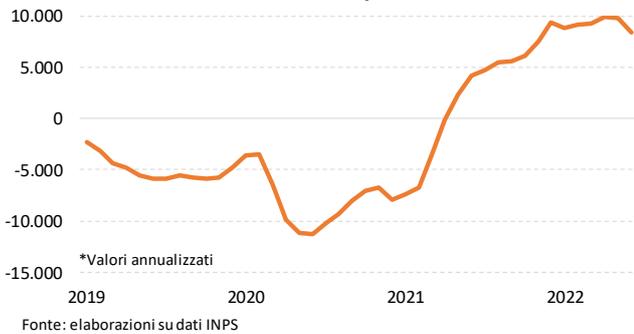
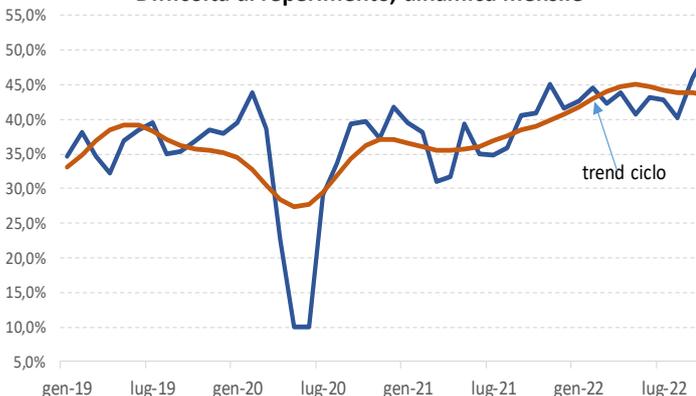


Figure più richieste



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



in modo più incisivo su un probabile rallentamento degli ingressi stimato per novembre e dicembre. In termini di rapporti di lavoro la quota di contratti stabili è moderatamente inferiore a quella dell'anno scorso (da 27,8% a 25%) e scende anche in termini congiunturali (26,7%): il lavoro a termine su base congiunturale guadagna quasi 3 punti attestandosi intorno al 63%. Da rilevare che se osserviamo i dati amministrativi INPS provinciali (osservatorio sul precariato) possiamo rilevare un saldo cumulato positivo (tra flussi di assunzioni e di cessazioni) nei primi sei mesi del 2022 pari a + 16 mila e 600 unità (superiore al livello del 2019): i dati amministrativi testimoniano per Firenze un inizio della fase di recupero dei rapporti a tempo indeterminato che fanno osservare un saldo netto che torna positivo, anche se inferiore al 2019, con uno spostamento verso forme di lavoro con maggiori garanzie, trend che per ora non ritroviamo nei programmi a breve monitorati con Excelsior. Riguardo alla richiesta di professioni prosegue la maggiore incidenza per le professioni turistiche, ma in via di rallentamento, con una quota di poco superiore a quella del mese precedente (da 13,9% a 14,1%); elevata anche l'incidenza di personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altre attività dei servizi alle persone, insieme agli operai specializzati nel sistema moda e, commessi, conducenti mezzi di trasporto e tecnici informatici.

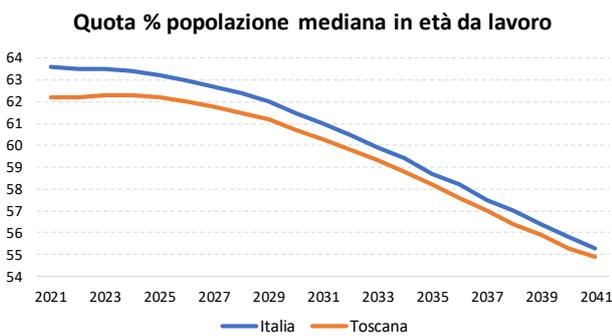
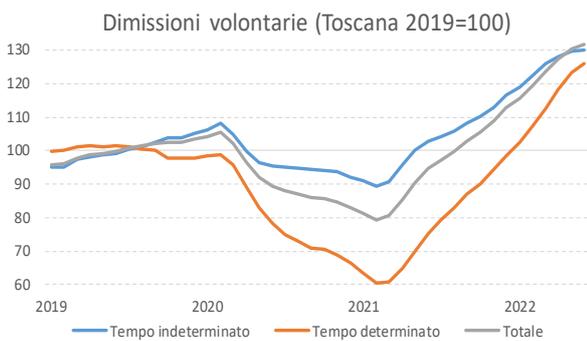
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Stime sul mercato del lavoro in provincia di Firenze

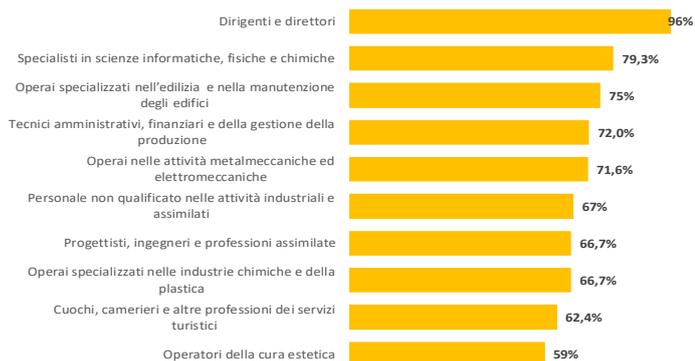
	2019	2020	2021	2022	2023
Unità di lavoro totali	-0,4%	-12,6%	8,2%	7,2%	0,7%
Unità di lavoro agricoltura	1,4%	-18,8%	21,8%	-5,8%	0,5%
Unità di lavoro industria in senso stretto	0,2%	-7,9%	12,0%	4,3%	-2,8%
Unità di lavoro costruzioni	-0,8%	0,0%	-4,7%	13,0%	2,3%
Unità di lavoro servizi	-0,5%	-14,4%	7,9%	7,9%	1,4%
Produttività del lavoro	0,00%	2,5%	-2,5%	-3,4%	-0,40%
Redditi lav dip per unità di lavoro nominali*	2,7%	2,3%	2,1%	2,8%	2,0%
Redditi lav dip per unità di lavoro reali*	2,1%	2,4%	0,5%	-3,5%	-2,0%
Occupati residenti	0,5%	-4,3%	0,1%	6,1%	1,1%
Persone in cerca di occupazione	7,6%	-6,5%	3,4%	-8,6%	1,5%
Dati di livello					
Tasso di disoccupazione	6,1%	6,0%	6,2%	5,4%	5,4%
Tasso di occupazione	70,2%	67,8%	67,7%	71,8%	72,6%
Tasso di attività	74,8%	72,1%	72,1%	75,9%	76,8%

*Toscana

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia (aggiornamento ottobre 2022)



Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Parallelamente ad aspettative occupazionali tutto sommato positive, nel breve termine, anche se in rallentamento, la difficoltà di reperimento da parte delle imprese si posiziona su un livello che continua a salire rispetto ai mesi precedenti (da 45,9% a 49,5%) con un tasso di posti vacanti netto destagionalizzato (stimato in

base ai dati Excelsior) che evidenzia un aumento 3 decimi di punto da inizio anno assestandosi a settembre su un valore dell'1,4%. Se nel breve le aspettative sui flussi sono positive, le stime aggiornate sulla domanda di lavoro, esprimono un indicatore sostanzialmente in rallentamento al 2023 (da +7,2% a +0,7%).

Osservando le cause della difficoltà nel reperire manodopera si rileva un'attenuazione delle motivazioni di ordine qualitativo (da 13,9% a 12,2%) legate all'inadeguatezza dei candidati, e, in parallelo, tende a salire la motivazione di ordine prevalentemente quantitativo (da 27,9% a 31,9%). Le figure più difficili da reperire riguardano gli specialisti e i tecnici in scienze informatiche, i tecnici amministrativi, i dirigenti, ma anche professioni legate ad attività operative come operai specializzati nell'edilizia e gli operai nelle attività metalmeccaniche.

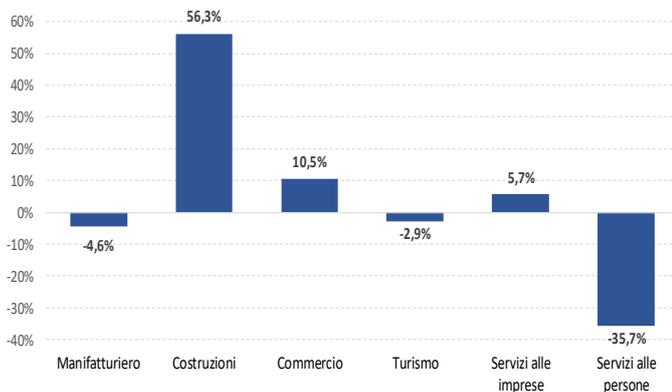
Nelle precedenti note sono stati richiamati vari fattori alla base del mismatch di manodopera e possiamo, per ora, imputare la carenza di manodopera non solo agli effetti di long covid, ma anche ad un certo impatto delle componenti demografiche (questione giovani, immigrati e lavoro femminile), insieme ai differenziali locali di sviluppo e anche ad un difficile raccordo tra sistema dell'istruzione/formazione e mondo del lavoro/sistema imprenditoriale. Rimane a parte

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

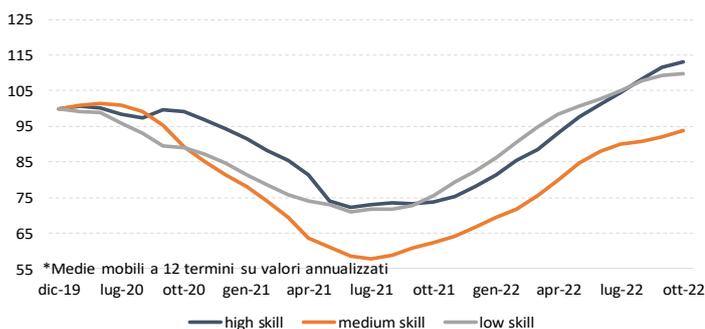
Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



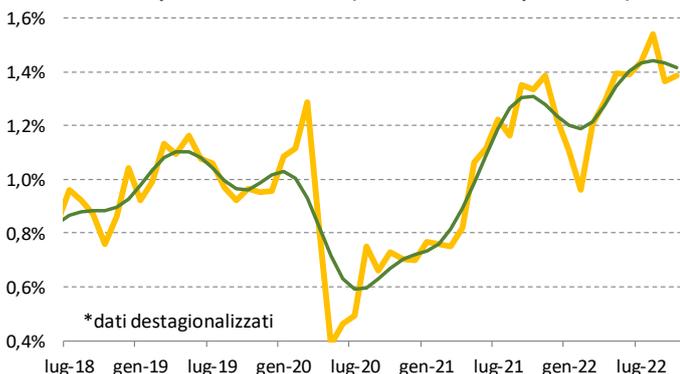
Variazione degli ingressi programmati a ottobre 2022 rispetto a ottobre 2019



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



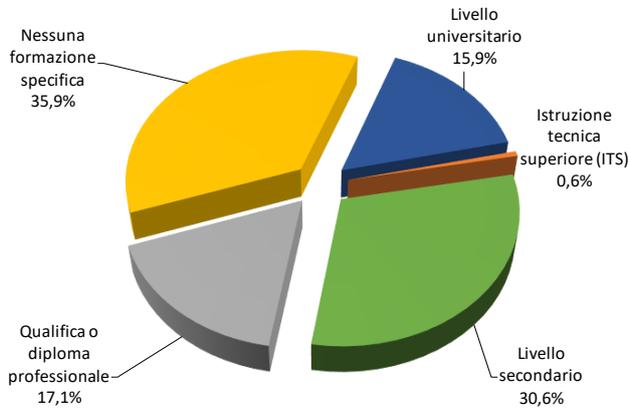
il discorso sulle “grandi dimissioni”, da ponderare adeguatamente con le dovute cautele prima di correlarlo realmente con la persistenza della difficoltà di reperimento, in quanto spesso si è trattato di dimissioni posticipate nel corso del periodo pandemico o di dimissioni dipendenti da transizioni tra un lavoro e un altro nell’ambito di uno stesso settore di attività: comunque il livello delle dimissioni volontarie, monitorato con i dati INPS, continua a salire al secondo trimestre in Toscana. Abbiamo anche inserito un altro fattore che potrebbe esser rappresentato dal lavoro sommerso, il quale potrebbe esser aumentato nel periodo post-pandemico; occorre aggiungere come la componente demografica potrebbe incidere nel tempo sull’aumento delle difficoltà di reperimento se andiamo a prefigurare un calo della popolazione in età da lavoro per i prossimi anni (come emerge del resto dalle stime Istat sulla popolazione).

La domanda di giovani in ingresso tende a salire, guadagnando circa 4 punti (da 28,6% a 32,9%): l’interesse delle imprese per i giovani riguarda in prevalenza i commessi, gli specialisti nella gestione aziendale, operatori della cura estetica e operai specializzati.

Riguardo ai settori di attività e alle differenze nei confronti del 2019 la domanda di lavoro risulterebbe aumentare prevalentemente nelle attività edili questo mese (+56,3%) in misura più moderata nelle commercio (+10,5%) e nei servizi alle imprese (+5,7%); pesante diminuzione nei servizi alle persone (-35,3%) come si riduce in misura meno intensa nel manifatturiero (-4,6%) e nel turismo (-2,9%) nonostante mantenga una quota percentuale relativamente elevata in questo settore.

L’incidenza delle professioni high skill cala di 4 punti percentuali ma rimane sempre elevata (da 24,4% a 20,8%) insieme ad ulteriore aumento di quelle a bassa specializzazione (da

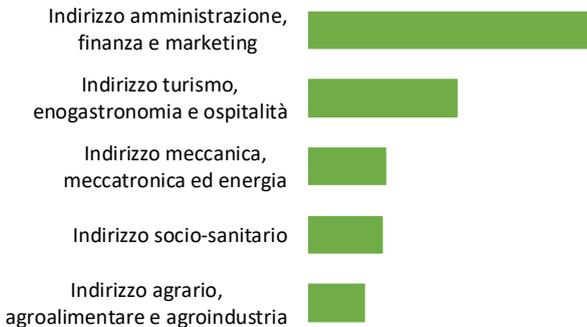
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste

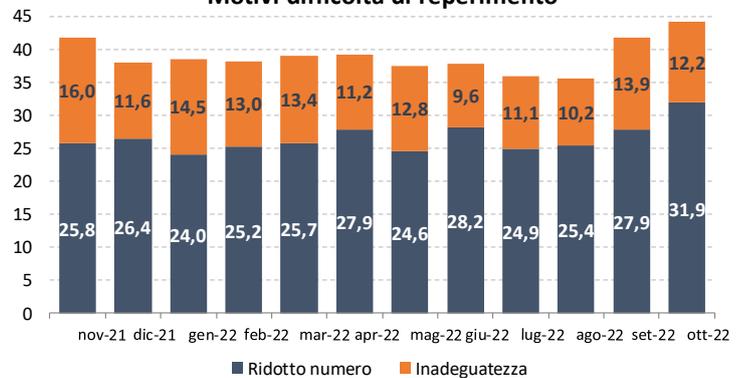


Diplomi più richiesti



43,5% a 45,3%), insieme a una moderata salita di quelle medium skill (da 32,1% a 33,9%). Considerando le competenze trasversali, almeno il 24,7% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 14,4% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. In calo la quota percentuale di laureati (da 19,6% a 15,9%) tornando quasi al livello di due mesi precedenti; tra le lauree più richieste tendono a pesare maggiormente scienze economiche, scienze della formazione, l'indirizzo sanitario – paramedico e ingegneria industriale; le lauree più difficili da reperire riguardano l'indirizzo ingegneria elettronica, scienze fisiche e ingegneria industriale. Per i diplomi più richiesti segnaliamo l'indirizzo amministrazione/marketing, turismo/enogastronomia e meccanica; i più difficili da reperire sono rappresentati da sistema moda, agrario ed edile.

Motivi difficoltà di reperimento



Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	1.360	14,1	37,3	62,4	39,8	0,0	32,5	33,7
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	790	8,2	3,9	36,7	0,0	0,0	2,8	8,4
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	680	7,1	25,3	49,8	27,2	0,0	17,3	13,8
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	640	6,7	69,7	25,3	39,4	0,2	57,3	8,4
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	550	5,7	38,5	75,4	10,7	0,0	19,0	38,7
Conduuttori di mezzi di trasporto	Low skill	470	4,9	25,2	53,6	25,4	0,0	13,0	9,6
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	450	4,7	34,7	37,7	38,1	21,9	66,0	12,1
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	430	4,5	25,6	48,3	32,3	45,7	43,8	7,9
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	Low skill	390	4,1	27,0	44,6	16,3	0,0	46,2	30,4
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	380	4,0	37,2	57,4	38,9	36,7	53,7	4,3

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di ottobre 2022, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di ottobre-dicembre 2022.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione è stata condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso circa 90.000 imprese, su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi, tra il primo e il 16 settembre 2022. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it